

CONSORZIO DELTA PO. "Acqua e agricoltura", primo tavolo tematico verso il Contratto di Foce

"Ci crediamo in questo Contratto di Foce?"

Il primo tavolo tematico per arrivare al varo del "Contratto di Foce" è stato realizzato nell'aula magna, molto affollata, del Consorzio di Bonifica Delta del Po, in via Pordenone 6 a Taglio di Po. Il tema "Acqua e agricoltura" ha riscosso un grande interesse negli operatori agricoli ma anche in quelli della pesca, essendo questo settore strettamente collegato sia all'acqua che all'agricoltura. Dopo il saluto del direttore del Consorzio Giancarlo Mantovani e del vice presidente Adriano Tugnolo, ha introdotto i lavori Laura Mosca dell'Università di Padova-Tesaf e componente della segreteria tecnica del "Contratto di Foce" che nascerà al termine di un cammino condiviso per la gestione integrata delle acque. Il coordinatore scientifico del tavolo nazionale dei Contratti di Fiume, l'arch. Massimo Bastiani di Firenze, ha dato

poi inizio al laboratorio Swot, uno strumento di pianificazione strategica per valutare i punti di forza e le debolezze del territorio quindi "un percorso integrato tra partecipazione ed elaborazione tecnico-scientifica". Bastiani ha chiesto di esprimersi sulla produttività del settore agricolo locale; sulla gestione agricola dei fondi per la sicurezza del territorio e dell'ambiente; sull'uso dell'acqua in agricoltura: qualità e quantità. A questo punto ha preso la parola, con la funzione di "facilitatore", l'arch. Virna Venerucci di Gubbio (Perugia) la quale, dopo aver spiegato come i presenti al tavolo dovevano esprimersi, ha lasciato spazio a coloro che, oltre a scrivere le loro considerazioni in due distinti foglietti di colore diverso da appendere a dei tabelloni affissi alla parete, le hanno pubblicamente espresse. C'è stato chi (Flai-Cgil) ha

posto la domanda: "Ci crediamo in questo Contratto di Foce?" a cui è stato risposto: "Personalmente sì, perché credo ci possa aiutare a realizzare tutto quello che doveva essere fatto prima". "Il nostro territorio ha delle grandi potenzialità - chiosa Giovanni Chillemi, ex sindaco di Ariano nel Polesine - tra le prime quella di essere dentro il Parco e come criticità enorme è la risalita del cuneo salino. Chi sta alla foce dovrebbe fare le regole per l'acqua per chi a monte; non solo, bisogna utilizzarla meglio, evitando gli sprechi, anche per l'irrigazione". Il direttore della Coldiretti, Silvio Parizzi, ha denunciato la scarsa consapevolezza delle potenzialità del territorio, la scarsa manutenzione del territorio sicuramente non da parte del Consorzio ma anche per la presenza di specie animali e uccelli non autoctoni. Sono poi intervenuti Philippe Pypaert dell'Unesco di Venezia, Giorgio Uccellatori, agricoltore e produttore di riso del Delta, Stefano Fracasso del Gal Polesine Delta del Po e Mario Laurenti tecnico-progettista, tutti favorevoli a fare squadra, eliminare la troppa burocrazia individuata in una miriade di enti e alla costituzione del Contratto di Foce Delta del Po.

Giannino Dian





Domenica, 29 Giugno 2014

Cerca nel sito ...

[HOME](#) [NEWS](#) [CALABRIA](#) [SICILIA](#) [MESSINA](#) [REGGIO](#) [L'ALFABETO DI REGGIO](#) [SPORT](#) [INTERVISTE](#) [INCHIESTE](#) [FOTO & VIDEO](#) [WEBCAM](#)


redazione@strettoweb.com

Coldiretti Calabria: "La Giunta Regionale non metta la testa sotto la sabbia ma governi e dia risposte"

29 giugno 2014 14:59 | Antonella Trifirò



COLDIRETTI

"L'esito del Consiglio Regionale della Calabria del 25 giugno u.s. per quanto riguarda le politiche e le risorse al sistema agricolo e agroalimentare ci vede indignati". Così

inizia la lettera che il presidente della

Coldiretti Calabria Pietro Molinaro ha inviato ai

Componenti della Giunta regionale calabrese che si appresta a varare una nuova manovra di assestamento del Bilancio regionale.

*"Seguendo e leggendo attentamente anche "il resoconto sommario" - si legge nella lettera - non troviamo nessuna traccia, né tantomeno una volontà a voler imprimere un cambio di rotta, dopo quattro anni durante i quali, il settore ha dovuto fare i conti con una drastica riduzione di risorse e politiche che hanno relegato l'agricoltura a vedersi assegnato un misero 0,67% nel Bilancio regionale. La Coldiretti ricorda che a dicembre scorso, in sede di approvazione del Bilancio Regionale, dopo aver condiviso le proposte con il Dipartimento e l'Assessore Agricoltura Trematerra, e in audizione con la seconda Commissione Consiliare ed il suo presidente Imbalzano, ci venne detto che il Bilancio era tecnico e che le nostre proposte avrebbero trovato spazio e considerazione nella manovra di assestamento. E bene precisare - prosegue - che le indicazioni dell'agricoltura, non hanno nessuna caratteristica corporativa non sono interventi assistenziali e giammai a pioggia bensì **strutturali, urgenti ed indifferibili**. La Coldiretti, forte del sostegno della mobilitazione del 29 aprile u.s., e della adesione di decine e decine di sindaci che hanno adottato apposite delibere, chiede di inserire all'odg. del Consiglio Regionale "L'Approvazione P.d.L. 551/9^ (Collegato Agricolo) ed i relativi emendamenti" che è a costo zero. Esso per la valenza normativa che ha, incide direttamente sulla Programmazione Comunitaria del PSR 2014-2020, che rischierebbe, per alcuni comparti significativi, di essere vanificata con grave nocumento per le imprese agricole che volessero fare investimenti. Per quanto riguarda i Consorzi di Bonifica, si ricorda che le richieste sono supportate e si basano su atti concludenti, (che di per se espongono già la Regione a possibili azioni giudiziarie), istruiti e predisposti dal Dipartimento Agricoltura e approvati con deliberazioni dalla Giunta Regionale. Tra l'altro, anche qui, in ragione della loro specifica attività, indispensabile sul territorio, si corre il rischio che i Consorzi, candidati a gestire specifiche misure del PSR 2014-2020 nonché realizzare gli investimenti previsti nel Piano irriguo nazionale finanziato dai Fondi Comunitari, non possano ottemperare a queste loro prerogative con una forte penalizzazione per la nostra Regione. **A fronte di tali rischi - conclude Molinaro - può la Giunta Regionale continuare a mettere la testa sotto la sabbia? E' inaccettabile che si resti a governare e non si diano risposte**".*

4WNET



Scopri Carta Verde Amex

Nessuna quota il primo anno e tanti vantaggi per te!
americanexpress.it



Mazda CX-5

Il SUV Diesel 150CV già Euro6 da 21,7 km/l.
[Prova SKYACTIV TECHNOLOGY](#)



Gli studiosi confermano

come perdere 5 Kg in una settimana! Leggi di più...
cncnews24.net



Conto Corrente Youbanking

Peschi solo spese? Gioca la carta del Risparmio!
www.Youbanking.it

EDITORIALI DI STRETTOWEB



Reggina, domanda di iscrizione in Lega Pro regolarmente presentata



Reggio: gli cade l'orologio in un tombino del corso Garibaldi, intervengono i Vigili del Fuoco [FOTO]



Reggio, brutto incidente a Pellaro sulla SS106: diversi feriti, traffico in tilt [FOTO]



Reggio: spiagge infestate da vermi, bagnanti in fuga [FOTO]



Bye bye Messina, Taormina lascia l'Area metropolitana e sceglie il Libero Consorzio. E Catania gongola...



Reggio, bollette idriche "pazze": esposto in Procura, "la gente è incazzata"

Riunito il Consiglio dei delegati dello Ionio Catanzarese presieduto da Grazioso Manno

Il Consorzio di bonifica avvia un ambizioso piano di investimenti

Approvati consuntivo 2013 e nuovo schema di bilancio

«Un forte recupero di efficienza», è questo il dato sottolineato da Grazioso Manno, presidente dell'Ente di Bonifica catanzarese, a chiusura della riunione del Consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese tenuta nella sede del capoluogo.

L'approvazione del Conto consuntivo 2013, del Piano di classifica, del nuovo schema di Bilancio e gli ulteriori adempimenti per lo svolgimento delle elezioni consortili hanno contrassegnato la riunione, che ha visto la partecipazione di tutti i consiglieri,

dei componenti la deputazione amministrativa e del collegio sindacale, dei responsabili dei vari settori del consorzio coordinati dal direttore unico Francesco Mantella. «Dal conto consuntivo approvato - precisa una nota - anche a seguito di un approccio di tipo selettivo nella spesa e dal puntuale riaccertamento dei residui passivi, emerge in modo netto un sostanziale, decisivo e continuo miglioramento dei conti che dovrebbe nel breve-medio periodo consolidarsi, a conferma di una equilibrata e corretta gestione amministrativa, mantenendo uno standard numerico e qualitativo dei servizi ai cittadini e consorziati». «Ma il Consorzio - ha detto Manno - ha avviato un ambizioso programma di investimenti, che prevede l'utilizzo

di risorse derivanti dai Fondi strutturali europei e dalla Banca Europea, da impiegare nel settore energetico-ambientale che tra l'altro serviranno a consolidare, in modo produttivo, i rapporti con i Comuni del comprensorio consortile».

Il Consiglio ha approvato anche il Piano di classifica del Consorzio. «È il primo ente consortile in Calabria che lo ha fatto - ha commentato il presidente - in anticipo rispetto alla scadenza prevista dal Dipartimento Agricoltura. Il Piano di Classifica approvato servirà a programmare il futuro e costituirà lo strumento necessario per quantificare l'entità del contributo ricadente sulle proprietà degli immobili che traggono beneficio dall'attività di bonifica». Il

Consiglio ha deliberato, sempre all'unanimità, il nuovo schema di bilancio economico-patrimoniale-finanziario che sarà adottato dal Consorzio «che apre la strada ad un sempre più incisivo controllo di gestione». Sulle elezioni consortili, «nella piena osservanza della normativa, sono stati deliberati ulteriori provvedimenti per lo svolgimento della consultazione elettorale». Il presidente Manno, ha informato il Consiglio sulla diga Melito ed in particolare sulla lettera che il Consorzio, insieme a 51 sindaci, ha inviato al Governo Renzi, nella quale si chiede l'inserimento della Diga all'interno del decreto sblocca Italia. «Un Consiglio importante - ha rimarcato in conclusione Manno - che ci responsabilizza e motiva ancora di più».



Vertice con i delegati. Prosegue il miglioramento dei conti

Manno: «È il primo ente consortile che in Calabria ha approvato in anticipo il Piano di classifica»



GALTELLI

Fondi regionali per gli interventi sul rio Sologò

» Gambe al ripristino del bacino del rio Sologò devastato dall'alluvione: entro agosto sarà terminato il progetto esecutivo. La Regione ha assegnato un milione e 100 mila euro per il primo stralcio. Al tavolo della firma Franco Solinas dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici, i direttori del Genio civile di Cagliari e Nuoro, Rodolfo Contù e Salvatore Spanu, il direttore del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale Antonio Madau, il suo braccio destro Sebastiano Bussalai, il sindaco di Galtelli Giovanni Santo Porcu.

Le risorse sono divise in due tranche: una da 900 mila, andrà al Consorzio di bonifica di Nuoro. Vede interventi di manutenzione straordinaria e opere di protezione delle sponde, nell'asse fluviale e nei terreni asportati dall'acqua. I lavori inizieranno ai primi di ottobre. Gli altri 200 mila euro serviranno per la pulizia e la manutenzione ordinaria degli argini. «È un importante risultato che ci permette di riprogettare in sicurezza l'alveo di un fiume che diverse volte ha segnato il destino della nostra comunità», osserva Porcu. (fr. gu.)

